

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI  
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**DA SESSANTACINQUE A CENTO: ANZIANI PER UN FUTURO MIGLIORE**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: 2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO**

L'obiettivo intrapreso dal progetto trova il proprio fondamento generale sul sostegno e rafforzamento del **processo di sviluppo di comunità e di integrazione fra generazioni**, al fine di far crescere il senso di responsabilità e comunità sociale dei soggetti.

All'interno dell'ambito di azione di **inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**, l'obiettivo del progetto è dare la possibilità al maggior numero di anziani, presenti nelle strutture ASP e che vivono ancora al proprio domicilio, **di continuare a beneficiare di un'esperienza concreta di valorizzazione di se stessi e di incontro con i giovani, al fine di creare relazioni significative, che conducano entrambi a raccontarsi, emozionarsi, condividere opinioni, valorizzare il proprio vissuto e le proprie esperienze di vita.** Ulteriore obiettivo del progetto è dare la possibilità ai giovani di volontari di fare esperienze di **inclusione e partecipazione sociale, al fine di arricchirli con i valori dell'impegno civico e della solidarietà nei confronti della realtà sociale di anziani fragili del territorio.** Anziani e giovani – soggetti *fragili* seppur da punti di vista diversi - si scoprono reciprocamente come portatori di valori sociali e culturali, di storie e di saggezze, sulle quali hanno l'opportunità di confrontarsi.

Anche a causa della pandemia da COVID 19 le persone anziane sono ancora soggette a processi di isolamento sociale, che danno adito a volte ad ulteriori situazioni di emarginazione. I fenomeni di isolamento e distanziamento sociale resi necessari negli ultimi 3 anni hanno messo in evidenza questa criticità e se la maggioranza degli sforzi si sono concentrati sugli aspetti sanitari e sulle necessità primarie dei cittadini anziani- gli aspetti legati all'espressività e alle relazioni hanno subito un brusco e inevitabile ridimensionamento.

Fare esperienze di conoscenza e relazione con le nuove generazioni, dà la possibilità agli anziani di immedesimarsi negli stati d'animo e nelle emozioni degli altri diversi da loro (a volte anche di altre culture), di comprenderli al di là degli stereotipi generazionali, rinforzando la visione di un futuro possibile e migliore per tutti. D'altra parte, fare esperienze di conoscenza e relazione con anziani anche non autosufficienti, dà la possibilità ai giovani di riappropriarsi di una prospettiva storica rispetto alla vita presente, di rispecchiarsi – spesso con stupore - nelle esperienze di altri rispetto alle proprie fragilità, di rivalutare il valore dell'ascolto dell'altro come portatore di saggezze e di accrescere la propria autostima, in virtù dell'esperienza complessiva.

Partecipando alla vita culturale e sociale della comunità, gli anziani fragili beneficiari dei progetti avranno nuovamente la possibilità di fare esperienze di incontro e integrazione, di essere accompagnati dai giovani anche al

di fuori delle strutture di accoglienza o dai propri domicili, frequentando musei, mostre, spettacoli teatrali, sagre ed eventi, per ridurre l'isolamento sociale e vivere momenti della giornata in un contesto di socializzazione e auto-realizzazione, anche in assenza del nucleo familiare.

Inclusione e partecipazione sociale contribuiranno a garantire un minimo sollievo alle famiglie che continuamente si fanno carico della cura dell'anziano.

Il coinvolgimento della cittadinanza giovanile ai valori dell'impegno civico e della solidarietà, nei confronti della realtà sociale di anziani fragili del territorio, potrà portare alla crescita individuale dei partecipanti, attraverso l'acquisizione di capacità pratiche e di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali e di lettura della realtà .

Si possono suddividere gli obiettivi specifici in 4 ambiti:

**OBIETTIVI SPECIFICI 1 – Obiettivi specifici relativi agli aspetti sociali e culturali** che coinvolgono gli anziani fragili utenti delle strutture ed i loro familiari, all'interno e all'esterno delle tre strutture.

**OBIETTIVI SPECIFICI 2 – Obiettivi specifici relativi agli aspetti sociali e culturali** che coinvolgono gli anziani fragili residenti nelle strutture, i loro familiari ed altri concittadini anche anziani residenti nel territorio, per implementare nuove relazioni e una migliore conoscenza con le realtà sociali del territorio

**OBIETTIVI SPECIFICI 3 – Formazione civica, culturale e sociale dei giovani volontari in servizio civile – Obiettivo specifico relativo alla possibilità per i giovani volontari in servizio civile di fare un'esperienza diretta nell'ambito dei servizi agli anziani fragili.** Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” (indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale), oltre che a sensibilizzare al valore del Servizio Civile Universale.

**OBIETTIVI SPECIFICI 4 – Obiettivo specifico relativo al Monitoraggio.** – Confronto e monitoraggio tra i network impegnati sul territorio, le istituzioni, le scuole e i partners coinvolti nel realizzare le attività, le azioni e interventi progettuali condivisi e integrati, che si muovono secondo un'ottica di adesione alla mission del Programma.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI 1) Obiettivi specifici relativi agli aspetti sociali e culturali:**

**Obiettivo specifico 1.1.** Implementare la promozione di *costanti* attività di animazione e socializzazione con gli ospiti, al fine di potenziare le abilità residue (*fisiche e mentali*) e migliorare l'autogestione personale. Progettazione, organizzazione e realizzazione di attività ricreative, culturali, aggregative, per il benessere e spirituali per gli anziani delle strutture.

**Obiettivo specifico 1.2.** Promuovere e stimolare processi di reminiscenza, al fine di valorizzare il pensiero e le storie di vita degli anziani, favorendone l'autostima. Raccolta orale e scritta delle storie di vita individuali degli anziani disponibili al racconto, sia a carattere tematico per piccoli gruppi che individualmente.

**Obiettivo specifico 1.3.** Mantenere e stimolare relazioni significative degli ospiti con i loro familiari e amici, all'interno delle strutture

**Obiettivo specifico 1.4.** Ricostruire e stimolare relazioni significative degli ospiti con i propri concittadini, all'interno delle strutture. Il lavoro permetterà di ri-costruire rapporti interrotti dalla pandemia, con gruppi scolastici, associazioni di volontariato, gruppi parrocchiali ecc.. e/o costruire nuovi rapporti con altre realtà, attraverso iniziative dedicate, all'interno delle strutture.

**Obiettivo specifico 1.5.** Riprendere e incrementare i momenti in cui gli ospiti possono fruire di uscite dalle strutture, per partecipare alla vita sociale/culturale della città. Ripresa, potenziamento e sviluppo delle uscite degli anziani sul territorio, con attività organizzate direttamente (gite in collina o al mare, passeggiate ai giardini e parchi..), alla partecipazione attiva ad eventi organizzati dal territorio (visite a mostre, spettacoli teatrali e eventi culturali, uscite per mercato, feste, sagre e altre iniziative sociali e spirituali) o attività di vita quotidiana

#### **OBIETTIVI SPECIFICI 2) Obiettivi specifici relativi agli aspetti sociali:**

**Obiettivo specifico 2.1.** Implementare progetti di socializzazione con il tessuto sociale della comunità, per il superamento dell'isolamento delle fasce di anziani più vulnerabili delle strutture e per l'integrazione fra generazioni. Potenziamento/Incremento delle attività di sensibilizzazione sulla situazione di isolamento sociale degli anziani fragili nelle strutture, anche con incontri mirati, che portino a nuove proposte per Istituti Scolastici, Associazioni di Volontariato, gruppi scout e gruppi parrocchiali del territorio non ancora coinvolti, favorendo confronto e scambio

di conoscenze tra i vari soggetti coinvolti.

**Obiettivo specifico 2.2.** Implementare progetti di comunicazione con il tessuto sociale del territorio, per far conoscere ai cittadini le attività svolte nelle strutture e gli anziani residenti Sviluppo e miglioramento delle attività comunicative e di sensibilizzazione verso l'esterno rispetto ai servizi di assistenza e socializzazione per gli anziani offerti dalla Rete, in collaborazione con diverse realtà territoriali e non, associative e non associative.

Azioni e interventi progettuali condivisi e integrati si muovono secondo un'ottica di adesione alla mission del Programma.

**OBIETTIVI SPECIFICI 3) Formazione civica, culturale e sociale dei giovani volontari in servizio civile rispetto alla tematica della solidarietà sociale nei confronti degli anziani fragili. Promozione del servizio civile Universale alla comunità.**

**Obiettivo specifico 3.1.** Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza. Apprendere le finalità, le modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà. Apprendere strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali. Infine stimolare una crescita personale nei partecipanti.

**Obiettivo specifico 3.2.** Promuovere iniziative di comunicazione con il tessuto sociale giovanile del territorio, per accogliere e far conoscere ai giovani le realtà delle strutture per anziani fragili, accrescendo competenze umane. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare i giovani del territorio al valore del servizio civile universale, anche all'interno delle strutture per anziani.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In linea con gli obiettivi, **ciascun volontario sarà chiamato a farsi carico delle finalità del progetto e del programma**, partecipando alle attività ed alle metodologie di intervento, aprendosi al confronto con gli operatori delle strutture e dando il meglio delle proprie energie, delle capacità, disponibilità e sensibilità.

Attraverso la partecipazione al progetto, i volontari vivranno in prima persona i valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza, le modalità del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di lettura della realtà e capacità pratiche necessarie alla realizzazione delle attività del progetto, con un percorso graduale di crescita individuale, sviluppo di autostima e di capacità di confronto.

Il ruolo del volontario, nel suo complesso, non sostituisce il lavoro degli animatori delle strutture, bensì si aggiunge a loro, apportando elementi di novità sia nell'osservazione del contesto, sia nella progettazione e realizzazione degli interventi. Pertanto ciascun volontario svolgerà i ruoli previsti nell'ambito del progetto qui di seguito descritti.

Anche il percorso dei volontari si svolgerà attraverso alcune **fasi** comprendenti anche diverse attività trasversali ad ogni fase, e precisamente:

**1° Fase di accoglienza, osservazione e inserimento**

Importante per stabilire un rapporto di reciproca fiducia ed empatia con gli OLP di riferimento.

Ai volontari verrà presentato il Progetto ed il contesto nel quale andranno a svolgere il loro servizio. Saranno sempre affiancati e supportati dall'OLP, per permettere loro di *osservare* il servizio nel quale vengono inseriti e gradualmente esprimere le proprie potenzialità relazionali, avvicinandosi agli anziani in modo graduale e personale, mentre apprendono le competenze base per rapportarsi adeguatamente all'individuo in difficoltà.

**2° Fase di formazione, attività progettuali, monitoraggio e promozione**

I volontari potranno approfondire la conoscenza dei servizi destinati alle persone anziane, delle figure professionali che operano nelle strutture per anziani e di tutti i contenuti necessari alla loro formazione specifica. Saranno ancora affiancati da operatori e/o dall'OLP nello svolgimento delle attività, che li aiuteranno a superare le loro difficoltà fino al raggiungimento di un livello di autonomia adeguata all'impegno richiesto. L'esperienza che possono maturare è dunque legata al mettersi alla prova anche con attività mai svolte prima ed alle loro capacità di relazionarsi con gli adulti, in primis con i propri OLP, con gli anziani fragili e con il mondo del lavoro oltre che del volontariato. Un percorso di crescita e responsabilizzazione che sostiene e fortifica la motivazione della scelta personale di partecipare ad un progetto di servizio civile.

I volontari saranno chiamati a partecipare concretamente allo svolgimento delle attività - confrontandosi ed integrandosi nell'equipe professionale - sia nelle attività di animazione quotidiane (con attività di tipo culturale, aggregativo, ricreativo e per il benessere della persona, rispetto ad interventi di grande, medio o piccolo gruppo e/o

interventi personalizzati legati alla raccolta delle *storie di vita*) e nella programmazione settimanale, sia nell'ascolto e sostegno agli anziani presenti nelle strutture, nella lettura di nuovi bisogni e nell'eventuale individuazione di nuove risposte.

E' in questa fase inoltre, che ci sarà lo sviluppo della formazione sia generale che specifica, con diversi *step* di verifica *in itinere*, apporto di eventuali modifiche ed aggiustamenti, sviluppo delle attività progettuali e loro monitoraggio e promozione.

### **3° Fase - Verifica finale e conclusione del progetto**

In base alle esperienze svolte, i volontari saranno aiutati in una riflessione sul ruolo svolto all'interno del progetto, sull'efficacia del loro lavoro, sulle personali criticità e punti di forza (report finale). Anche attraverso lo strumento della scrittura autobiografica – che permette un maggiore approfondimento sul sé – si stimoleranno i volontari ad esprimere l'essenza della loro esperienza di crescita nell'anno trascorso in servizio civile, mettendo in luce nuove possibilità e spunti professionali futuri.

I volontari saranno invitati a cercare di capire se e come gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti, se le attività sono risultate gradite e perché, come sono state le relazioni con gli attori coinvolti, sulle loro sensazioni di utilità rispetto al servizio, agli utenti e al territorio.

L'apporto dei volontari in servizio civile nel Progetto sarà trasversale ed a sostegno di tutte le attività proposte.

A partire dagli obiettivi sopra descritti, ai volontari di servizio civile si propone di “mettersi in gioco” in un ambiente dove anche l'aspetto educativo ha la sua grande importanza. Tale servizio può infatti essere occasione per il volontario per dimostrare le proprie capacità, la propria motivazione e, naturalmente, rappresenta un'opportunità di guardare al futuro (anche professionale) con un approccio maggiormente consapevole. Ciò, coerentemente con il programma “Da zero a cento in Romagna” risponderà all'obiettivo di contribuire, con questo progetto, alla costruzione di una **comunità educante**.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi del progetto attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- apprendimento di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Residenza “V.Bennoli” – Via provinciale San Mauro n.4 – 48027 Solarolo (RA)

Residenza “Camerini” – Viale Roma 3/A – 48014 Castel Bolognese (RA)

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

N 6 senza vitto e alloggio

- n.2 presso Residenza “V.Bennoli” Solarolo (RA)
- n.4 presso Residenza “Camerini” Castel Bolognese (RA)

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Giorni di servizio settimanali: n. 5

n. ore settimanali di servizio: n. 25 in media (minimo 20 massimo 36 a seconda del mese)

Orario da concordare nel rispetto degli orari delle attività previste nei servizi

Monte ore annuo: n. 1145

I volontari sono tenuti a **rispettare**:

- il Regolamento dell'Unione della Romagna Faentina per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati
- gli obblighi previsti dal Reg. UE 2016/679 (GDPR) in merito al trattamento di dati personali; gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 in merito al trattamento di dati sensibili;
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Inoltre, i volontari **sono tenuti a**:

- svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita
- partecipare ad eventi iniziative e momenti di formazione anche fuori sede anche per più giornate
- partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Co.pr.e.s.c., alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Co.pr.e.s.c.

Si richiede inoltre la **disponibilità**:

- a spostamenti nell'ambito del territorio comunale e provinciale, che si concludono nell'arco della giornata lavorativa, anche autonomamente con mezzi aziendali (già coperti da assicurazione per tutti i volontari assegnati all'Ente) o mezzi pubblici, nei limiti e con le modalità previsti dal D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale";
- ad eventuali variazioni orarie programmate e concordate rispetto all'orario standard (flessibilità oraria);
- ad eventuali variazioni di giornata lavorativa (saltuariamente, potrebbe essere richiesta la disponibilità a lavorare il sabato, fermo restando il numero di 5 giorni di attività a settimana);
- ad eventuali impegni nelle ore serali per particolari eventi organizzati;
- ad uscite (*missioni*), anche giornaliere per recarsi presso altri uffici per commissioni specifiche attinenti l'attività da svolgere, iniziative ed organizzazione di eventi.
- all'impegno nei giorni festivi, per l'espletamento del servizio in specifiche e saltuarie attività del progetto, in alcune occasioni (es: uscite dalla struttura per eventi sul territorio) Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, (fermo restando il numero di 5 giorni di attività).

La partecipazione a questi momenti è *sempre* lasciata alla libera disponibilità dei volontari e di norma i giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

Le sedi del progetto non hanno giorni di chiusura, ma si indica la domenica come giorno di riposo settimanale.

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti. Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti. Nessuno

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

**"CERTIFICAZIONE COMPETENZE"**: sarà fatta da soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.LGS.

13/2013:

Consorzio Solidarietà Con.Sol. Soc. Coop. Sociale, con sede in CHIETI Via Padre Ugo Frasca snc Scala C, int. 1C c/o Centro DAMA – 66100, Codice Fiscale/Partita IVA 02721760698. (Allegata al progetto: lettera di impegno – Protocollo URF n. 41623 del 17/05/2022).

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata)**: I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.). Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per un progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

**SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione)**: La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce: "Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti à laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti à laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti à diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

. 5,00 punti se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

. 3,75 punti se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

. 2,50 punti se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore

. 1,25 punti se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

. 1,00 punto licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vita è :fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

. Conoscenza del Servizio Civile;

. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente;

. Chiarezza di ruolo e attività da svolgere;

. Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale;

. Aspettative del/la candidato/a;

. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;

. Valutazioni da parte del/la candidato/a;

. Caratteristiche individuali;

-Conoscenza e capacità di uso di sistemi informatici e programmi di base per la scrittura di testi.

. Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le sedi a disposizione del Co.Pr.E.S.C.per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono:

- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo 31, Faenza (RA);
- Centro per le famiglie, via San Giovanni Bosco 1, Faenza (RA) - 2° Piano;
- Servizi alla Comunità – via San Giovanni Bosco 1, Faenza (RA) - 2° Piano;
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA);
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna;
- Centro di informazione e documentazione interculturale "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro 4, 48121 Ravenna;
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44, 48121 (RA);
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo 13, 48121 Ravenna;
- Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia 10, 48026 Russi (RA);
- Sala Uffici Tecnici, Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile 11, 48015 Cervia (RA);
- Faventia Sales - via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione dei volontari verrà svolta presso:

1) **in forma plenaria** presso:

-Residenza "Camerini" – Viale Roma 3 – Castel Bolognese e/o

-Locali dell'Unione della Romagna Faentina – Piazza del Popolo 31 a Faenza;

-Locali del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione, in Via San Giovanni Bosco, 1 a Faenza;

-Faventia Sales, Via San Giovanni Bosco 1, Faenza;

per un totale di **ore 56** (comprese le 8 ore di F.A.D. sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile). Gli incontri saranno svolti in presenza a condizione che tale modalità sia consentita, compatibilmente con il rispetto delle normative nazionali di contenimento della diffusione del Virus Covid-19 eventualmente ancora vigenti nel momento della realizzazione delle attività.

2) **in forma specifica** per i volontari di ciascuna sede di progetto presso le 3 sedi:

- **Residenza "Camerini"** – Viale Roma 3 – Castel Bolognese;

- **Residenza “Bennoli”** – Via Provinciale S.Mauro n.4 – Solarolo;  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

*Durata (\*)*: **n. 76 ore**, con un piano formativo di n.15 moduli in aula per 60 ore + 8 ore da svolgersi attraverso la F.A.D. a cura dell'ente di rete Co.Pr.E.S.C. di Ravenna + 8 ore di Focus Group durante tutto il percorso.  
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.. E' organizzata (lezioni frontali e/o con materiali multimediali, attività ludico-formative, lavori di gruppo, ecc..) e verrà fatta per il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, al fine di poter realizzare i focus groups sulle casistiche incontrate.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

DA ZERO A CENTO IN ROMAGNA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il programma “Da zero a cento in Romagna” individua tra i propri **obiettivi generali** i seguenti:

- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'agenda 2030);
- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 dell'agenda 2030)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

L'ambito di azione sul quale è stato costruito il programma è il seguente:

*Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese*

**ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

2 posti – con Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. I volontari saranno affiancati in modo personalizzato sia dai diversi operatori in servizio che dagli OLP, con 2 ore settimanali aggiuntive.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

non previsto

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Non previsto